Prefettura di Oristano

Ufficio Territoriale del Governo

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Piano di Emergenza Esterna

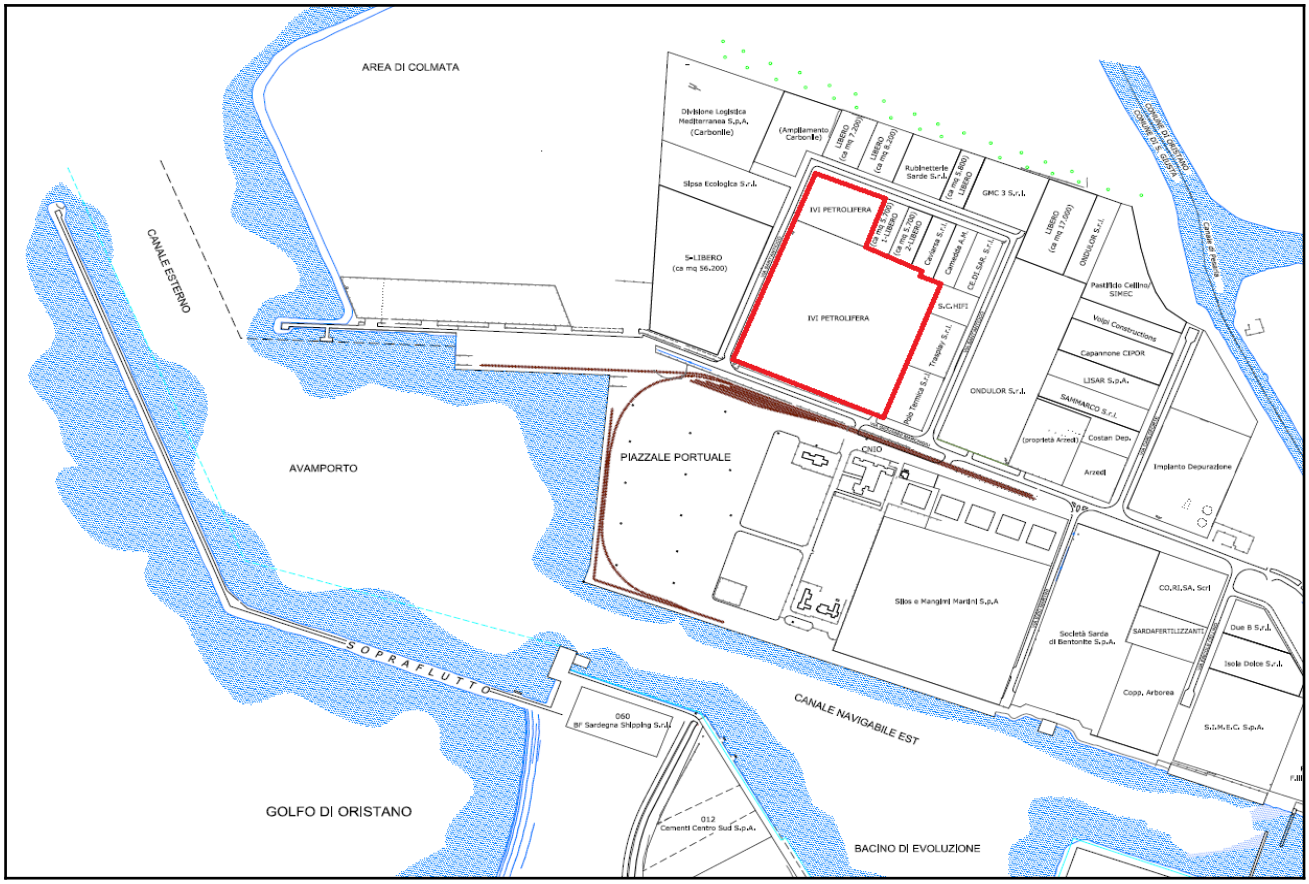


Edizione 2026

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Ubicazione	Via Marongiu, Località Cirras 09096 – Santa Giusta (OR)
Coordinate	Latitudine 39° 52' 09" N Longitudine 8° 33' 22" E (Greenwich)





Il Deposito IVI Petrolifera è situato nel corpo centrale del Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese che si trova ad ovest di Santa Giusta. All'interno del Nucleo di Industrializzazione sono presenti le attività produttive di altre società, ed in particolare:

- Sipsa Ecologica Srl;
- Divisione logistica Mediterranea SpA;
- Cogemar Srl;
- Rubinetterie Sarde Srl;
- Caviarsa Srl;
- Camedda A.M.
- CE.DI.SAR. Srl
- E.D.M. Srl;

- Transplay Srl;
- Polotermica Srl;
- GMC3 Srl;
- Ondulor Srl;
- ecc.

Nelle immediate vicinanze la località risulta scarsamente edificata. I centri abitati più vicini sono:

- Comune di Oristano; circa 7 Km
- Comune di Santa Giusta; circa 7 Km

Censimento infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, aeroporti, e reti dei servizi essenziali:

- Strada Consortile di penetrazione Primaria Sud (distanza dallo stabilimento: 3 Km)
- Strada Provinciale n. 97 (distanza dallo stabilimento: 1 Km)
- Strada Provinciale n. 49 (distanza dallo stabilimento: 4 Km)
- Strada Consortile di penetrazione Primaria Nord (distanza dallo stabilimento: 120 mt)
- Scalo Merci Ferroviario in Area Portuale (distanza dallo stabilimento: 300 mt)
- Deposito Costiero Capitaneria di Porto di Oristano, Porto Industriale di Santa Giusta Fronte Stabilimento IVI PETROLIFERA
- Sottostazione Enel (distanza dallo stabilimento 2.6 Km)
- Dorsale fibra ottica (distanza dallo stabilimento 100 mt)

Centri di soccorso

- L'ospedale più vicino dista circa 6 Km. ed è ubicato nel Comune di Oristano.
- Il Comando dei Vigili del Fuoco di Oristano è posto a circa 6 Km

Informazioni condizioni meteo climatiche di riferimento

Le valutazioni delle conseguenze degli eventi incidentali considerati sono state elaborate utilizzando le condizioni meteorologiche di riferimento inserite nella tabella che segue.

Classe di stabilità	Velocità del vento (m/s)
D (neutra)	5
F+G (stabile)	2

Tali condizioni corrispondono alle categorie atmosferiche più probabili nella zona, mentre per quanto attiene alle relative velocità medie del vento, queste sono state assunte in relazione a quanto riportato nelle Norme di riferimento (DM 15 maggio 1996 e DM 20 ottobre 1998, relativi rispettivamente ai depositi di GPL ed ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici).

Attività svolte

Il Deposito è costituito da una serie di serbatoi dedicati a ciascuna tipologia di prodotto, linee per la loro movimentazione interna e pensiline di caricazione su autobotti.

Le attività svolte nel Deposito di Santa Giusta sono le seguenti:

- ricezione prodotti petroliferi (Gasolio, Benzina, Olio Combustibile e Bitume) via mare;
- stoccaggio prodotti petroliferi;
- caricamento di autobotti di prodotti petroliferi;
- produzione di emulsione bituminosa e bitumi modificati con polimeri;
- produzione di oli combustibili a differenti viscosità (fluido, semifluido, fluidissimo) dalla miscelazione di Olio Combustibile denso e Gasolio.

INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

Ragione Sociale:	IVI PETROLIFERA S.p.A
Sede legale:	Via Maddalena 56, Cagliari
Uffici Amministrativi e Deposito Costiero:	Via Marongiu, Località Cirras, Santa Giusta (OR)
Uffici Commerciali:	Via dell'Agricoltura 8, Elmas (CA)

Tipologia dell'azienda

La Società IVI Petrolifera è autorizzata ad effettuare, nel proprio Deposito Costiero di Santa Giusta (nel seguito denominato "Deposito"), le attività di ricezione, custodia e caricazione su autocisterna di prodotti petroliferi.

I prodotti arrivano al Deposito attraverso un pontile monormeggio, abilitato per ormeggio di navi cisterna sino a 30.000 DWT ("Deadweight Tonnage" - tonnellate di portata lorda), lunghezza massima pari a 165 metri e pescaggio a 11,5 metri. I prodotti sono scaricati ed inviati al Deposito mediante oleodotti dedicati a ciascuna tipologia di prodotto in arrivo.

L'assetto del deposito può essere così riassunto:

- **Pontile**

Il pontile, del tipo monormeggio, ha un pescaggio di 11,5 m ed è abilitato per navi di 30.000 dwt con lunghezza fino a 165 m ed è protetto da una diga foranea.

- **Parco serbatoi**

Complessivamente il parco serbatoi insiste in un sito di 115.000 m² di cui solo 35.000 m² sono attualmente impegnati. È collegato al pontile tramite cinque linee a mare:

- linea 10", coibentata e riscaldata con resistenze elettriche per la ricezione del bitume e olio combustibile denso;
- linea 8", coibentata e riscaldata con acqua calda, in passato per la ricezione dell'Acido Acetico;
- linea 8", coibentata e riscaldata con cavi scaldanti per la ricezione del Gasolio;
- linea 10", per la ricezione del gasolio;
- linea 8" per la ricezione della benzina.

La capacità di stoccaggio complessiva è di circa 90.000 mc.

Le sostanze pericolose presenti nel Deposito IVI Petrolifera, classificate in relazione a quanto indicato nell'Allegato I al D.Lgs.105/15, sono:

ELENCO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1-SOSTANZE SPECIFICATE NELLA PARTE 2				
NOME e CAS SOSTANZA PERICOLOSA	**QUANTITA' LIMITE PER L'APPLICAZIONE DI: (tonnellate)**		**Quantità (tonnellate)**	**QUANTITA' DETENUTA O PREVISTA DI: (tonnellate)**
	REQUISITI DI SOGLIA INFERIORE	**REQUISITI DI SOGLIA SUPERIORE**		**Totale sostanza**
34. Prodotti petroliferi:	**2.500**	**25.000**		**61.209,63**
Gasolio CAS 68334-30-5			40.591,49	
Benzina CAS n.a.			8.848,14	
Olio combustibile CAS 68476-33-5			11.770,00	

Politica e manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza

Il Deposito si è da tempo dotato di una propria Politica per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante, i cui principi sono enunciati e dettagliati nell'apposito Documento di Politica.

In relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 105/15, il Documento di Politica è stato appositamente aggiornato in coerenza con quanto previsto dall'Art. 14 ed è strutturato coerentemente alle indicazioni di cui all'Allegato 3 al D.Lgs 105/2015.

In accordo ai principi della Politica di Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, il Deposito ha sviluppato ed attuato il proprio Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è strutturato in accordo ai seguenti elementi fondanti:

- Organizzazione e personale.
- Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti.
- Controllo operativo.
- Gestione delle modifiche.
- Pianificazione di emergenza.
- Controllo delle prestazioni.
- Controllo e revisione.

L'obiettivo del Sistema di Gestione della Sicurezza è quello di ottenere e mantenere piena sicurezza in tutte le fasi di gestione degli impianti e mettere in atto azioni per aumentarne costantemente il livello, realizzando, controllando e dimostrando, non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche le prestazioni in ambito della sicurezza, coerenti con le politiche e gli obiettivi fissati.

Classe del Deposito

La classificazione dei depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici è stata condotta, come indicato nell'appendice IV del D.M. 20/10/1998, sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione del metodo indicizzato descritto nell'Appendice II del D.M. stesso.

Con riferimento alle indicazioni del D.M. 20/10/1998, il deposito è inserito in **Classe I**.

Matrice di compatibilità territoriale utilizzata

Come indicato al paragrafo precedente, il Deposito Costiero della IVI Petrolifera è inserito in Classe I.

Pertanto, in accordo alla matrice di compatibilità territoriale di cui alla tabella IV/1 all'appendice IV del D.M. 20/10/1998, la categoria degli effetti da considerare per l'analisi di caratterizzazione urbanistica e territoriale delle aree esterne al deposito è la seguente.

Classe del deposito	**Categoria degli effetti**			
	Elevata letalità	**Inizio letalità**	**Lesioni irreversibili**	**Lesioni reversibili**
I	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF

EVENTI E SCENARI INCIDENTALI

Protezione dagli effetti degli eventi incidentali

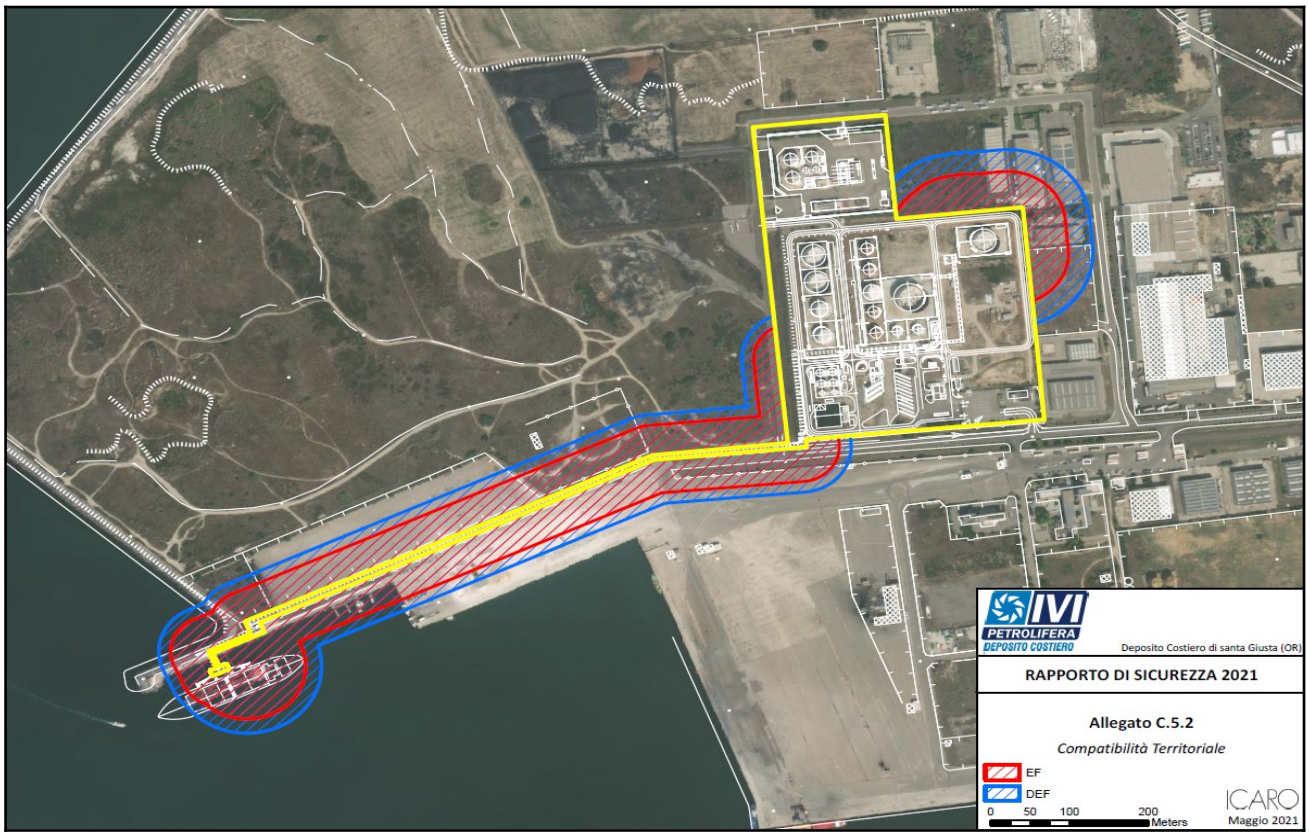
Con riferimento agli scenari incidentali identificati all'interno del **Modulo 1 di Analisi di Rischio,** inserito in annesso al Rapporto di sicurezza, è possibile effettuare le considerazioni che seguono, suddivise per tipologia di evento.

Evento n.	Descrizione evento
1a/1b/1c	Rilascio di Gasolio / Olio Combustibile / Benzina durante il travaso da nave cisterna
2a/2b/2c	Rilascio di Gasolio / Olio Combustibile / Benzina da linea di trasferimento da pontile a Deposito
3a/3b/3c	Rilascio di Gasolio / Olio Combustibile / Benzina nel bacino di contenimento di un serbatoio
4a/4b/4c	Rilascio di Gasolio / Olio Combustibile / Benzina da linea di trasferimento interna al deposito
5a/5b/5c	Rilascio di Gasolio / Olio Combustibile / Benzina durante il carico autobotte
6a/6b	Sovrariempimento serbatoio di Gasolio S122 / Benzina S-125
7a/7b	Sovrariempimento durante il carico ATB (Gasolio/Benzina)
8	Incendio del tetto galleggiante di un serbatoio di stoccaggio di Benzina
9	Rilascio di Benzina nell'unità di recupero vapori (VRU)
10	Rilascio di Benzina per perdita da pompa di trasferimento

In base a quanto sopra rappresentato, non ci sono potenziali effetti diretti per la popolazione.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'unico potenziale effetto è il rilascio di prodotto in acqua durante la discarica di una nave cisterna e quindi, sostanzialmente, un problema di inquinamento marino.

In relazione ai risultati delle analisi svolte nel Rapporto di Sicurezza è possibile ritenere improbabile una contaminazione di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee da parte delle sostanze analizzate pericolose per l'ambiente. Le simulazioni condotte hanno invece mostrato scenari di impatto sulle acque marine per le quali si adottano sistemi di contenimento; infatti durante la discarica di una nave vengono posizionate panne galleggianti per il confinamento di eventuali rilasci accidentali.



La mappa che rappresenta la caratterizzazione delle aree esterne che possono essere interessate dagli effetti degli scenari incidentali connessi al Deposito Costiero di Santa Giusta della IVI Petrolifera e raffigura, per ciascuna categoria degli effetti, l'inviluppo delle aree interessate dagli scenari incidentali sopra richiamati ed è stata costruita sulla base delle informazioni riportate nelle seguenti tabelle.

Tali tabelle per ciascun evento riportano:

- gli scenari incidentali conseguenti;
- la distanza massima alla quale possono determinarsi effetti in relazione al punto di rilascio;
- la categoria del territorio potenzialmente coinvolto in accordo alla matrice sopra richiamata.

Le aree interne al Deposito Costiero hanno caratterizzazione urbanistica e territoriale corrispondente alla categoria F.

Occorre specificare che:

- gli scenari di rilasci termici istantanei (flash fire) sono rappresentati per le distanze ad "elevata letalità" ed "inizio letalità" calcolate nella condizione meteo più conservativa;
- gli scenari di rilasci termici continui (pool fire) sono rappresentati per tutte le distanze di danno ad "elevata letalità" ed "inizio letalità", "Lesioni irreversibili" e "Lesioni reversibili" calcolate nella condizione meteo più conservativa.

Scenari incidentali che coinvolgono aree esterne al Deposito Costiero

Nell'Analisi di Rischio, riportata al **Modulo 1** del Rapporto di Sicurezza, sono stati individuati un totale di n. 7 scenari incidentali credibili (frequenza evento >1E-06) che potenzialmente hanno effetti all'esterno del Deposito Costiero.

Gli eventi incidentali, le cui aree di danno si estendono al di fuori dei confini del Deposito Costiero, sono determinati da:

- rilasci di prodotti petroliferi (Benzina) dai bracci di carico sulla piattaforma del Pontile;
- rilasci di prodotti petroliferi (Benzina) dalle linee di trasferimento dell'oleodotto che congiunge il Deposito Costiero con il Pontile;
- rilascio di Benzina nel bacino del serbatoio di stoccaggio S125;
- incendio del tetto galleggiante del serbatoio di stoccaggio Benzina S125.

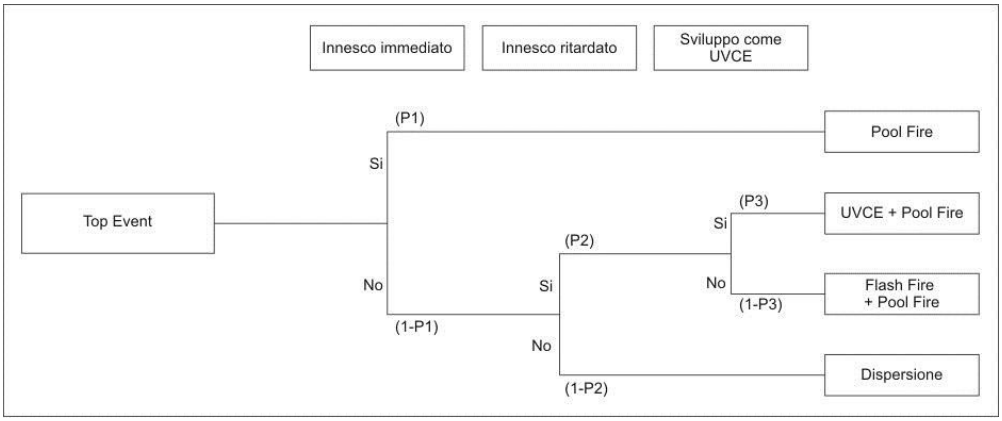
Tali eventi sono di seguito elencati:

- top event 1c: Rilascio di Benzina durante il travaso da nave cisterna;
- top event 2c: Rilascio di Benzina dalla linea di trasferimento da Pontile a Deposito;
- top event 3c: Rilascio di Benzina nel Bacino del serbatoio di stoccaggio S125;
- top event 8: Incendio del tetto galleggiante del serbatoio di stoccaggio di Benzina S125.

Di seguito verrà preso in esame esclusivamente il top event 3c – Rilascio di Benzina nel Bacino del serbatoio di stoccaggio S125, in quanto rappresenta l'evento con gli effetti di maggiore criticità nelle aree esterne al Deposito Costiero e l'unico che potrebbe coinvolgere personale esterno alla IVI.

Top Event 3c

Albero degli eventi - valido per tutti i casi di rottura	**Top Event 3c**



Valori - caso rottura limitata

Probabilità	**Valore**	**Descrizione**
P1	0,05	0,05: Valore scelto in accordo alla metodologia per portate di rilascio comprese tra 1 e 10 kg/s.
P2	0,1	0,1: Valore scelto in accordo alla metodologia per quantitativi totali rilasciati superiori a 1000 kg.
P3	0	0: Valore scelto in accordo alla metodologia per quantitativi nel campo di infiammabilità inferiori a 1500 kg.

Risultati

Scenario	**Probabilità**	**Frequenza evento [eventi/anno]**	**Frequenza scenari [eventi/anno]**	**Credibilità**
Pool Fire	0,145	1,00E-05	1,45E-06	Credibile
Flash Fire	0,095		9,50E-07	Credibile
UVCE	n.a.		n.a.	Non credibile
Dispersione	0,855		8,55E-06	Credibile

Valori - caso rottura grave

Probabilità	**Valore**	**Descrizione**		
P1	0,1	0,1: Valore scelto in accordo alla metodologia per portate di rilascio superiori a 10 kg/s.		
P2	0,1	0,1: Valore scelto in accordo alla metodologia per quantitativi totali rilasciati superiori a 1000 kg.		
P3	0	0: Valore scelto in accordo alla metodologia per quantitativi nel campo di infiammabilità inferiori a 1500 kg.		
Risultati				
Scenario	**Probabilità**	**Frequenza evento [eventi/anno]**	**Frequenza scenari [eventi/anno]**	**Credibilità**
Pool Fire	0,19	1,00E-06	1,90E-07	Credibile
Flash Fire	0,09		9,00E-08	Credibile
UVCE	n.a.		n.a.	Non credibile
Dispersione	0,81		8,10E-07	Credibile

Evento	**Rilascio di Benzina nel bacino del serbatoio di stoccaggio S125**			
Scenario	**Pool Fire**		**Classe del deposito**	**I**
Valutazione della compatibilità				
Categoria di effetti	**Elevata letalità**	**Inizio letalità**	**Lesioni irreversibili**	**Lesioni reversibili**
Categoria territoriale compatibile	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF
Distanze di danno massime (D5)	34,9	65,5	90,6	116,8

Territorio potenzialmente coinvolto	Zona interna al Deposito Costiero.	Zona limitrofa al confine di Nord-Ovest del Deposito Costiero	Zona limitrofa al confine di Nord-Ovest del Deposito Costiero	Zona in prossimità del confine di Nord-Ovest del Deposito Costiero

Scenario	**Flash Fire**	**Classe del deposito**	**I**

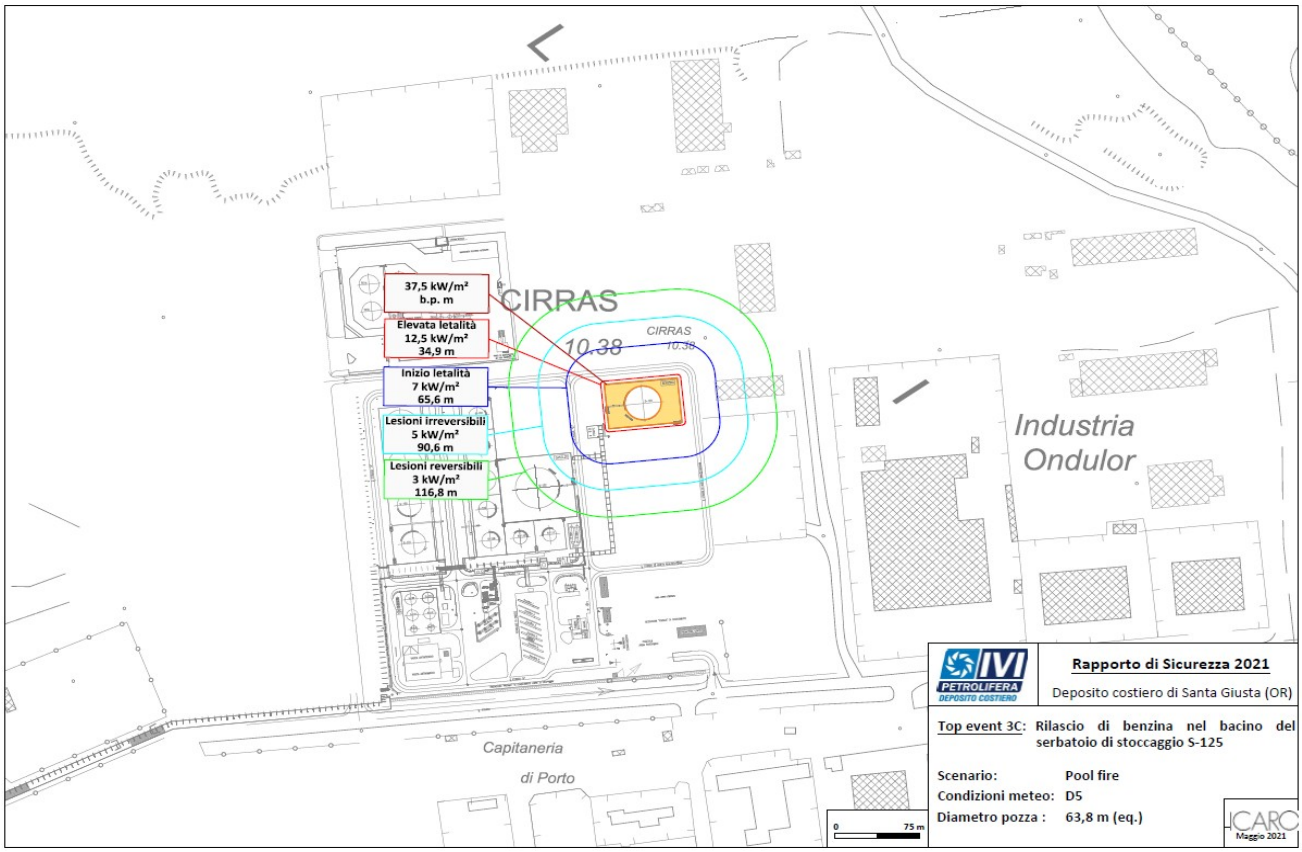
Valutazione della compatibilità

Categoria di effetti	**Elevata letalità**	**Inizio letalità**	**Lesioni irreversibili**	**Lesioni reversibili**
Categoria territoriale compatibile	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF
Distanze di danno massime (F2)	105	136	-	-
Territorio potenzialmente coinvolto	Zona in prossimità del confine di Nord-Ovest del Deposito Costiero.	Zona in prossimità del confine di Nord-Ovest del Deposito Costiero	-	-

Mappa con indicazione delle categorie territoriali compatibili al Deposito Costiero (Top Event a riferimento del presente piano relativo a rilascio di benzina dal serbatoio S125)

DISTANZE

70 m	100 m	120 m



LIVELLI DI ALLERTA

Si farà ricorso alla presente pianificazione qualora nello stabilimento Ivi Petrolifera si sia verificato uno degli eventi incidentali previsti negli scenari di rischio.

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e alla Prefettura di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE.

I livelli di allerta sono: **ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME**.

Ad ogni "livello" corrisponde la relativa "fase" di attuazione delle misure di intervento.

ATTENZIONE	Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, per come si manifesta (es. forte rumore, fumi, nubi, vapori) potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando così una forma di allarmismo e preoccupazione, per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte del Comune. **In questa fase non è richiesta l'attuazione del PEE.** Si attuano le procedure previste dal PEI e per i quali il Gestore della Ivi Petrolifera provvederà a darne comunicazione alla Prefettura, ai Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto e alla Centrale Operativa 118. Allo scopo il Gestore della Ivi Petrolifera assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate. La Prefettura, d'intesa con la Capitaneria di Porto (qualora vi sia interesse in ambito portuale) e con la Questura, appena ricevuta la segnalazione, anche in presenza di un pericolo potenziale, interesserà le Forze di Polizia.

PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente connesso a sostanze pericolose i cui effetti di danno **non coinvolgono l'esterno dello stabilimento** e che, per particolari condizioni di natura ambientale, spaziale, temporale meteorologica, potrebbe evolvere in una situazione di allarme. Esso comporta la necessità di attivazione di alcune procedure operative del PEE (es. Viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione. In questa fase il Gestore della Ivi Petrolifera o un suo delegato, valutato che il pericolo possa interessare anche aree esterne allo stabilimento, dovrà comunicare l'evento alla Prefettura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Capitaneria di Porto, alla Questura e alla Centrale Operativa 112. Allo scopo il Gestore della Ivi Petrolifera o un suo delegato, assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate. La Prefettura, d'intesa con la Capitaneria di Porto (qualora vi sia interesse in ambito portuale) e con la Questura, appena ricevuta la segnalazione, interesserà le Forze di Polizia. Dichiarerà l'avvio della FASE di PREALLARME (all. G), attivando le Strutture territoriali per un pronto intervento in caso di evoluzione dell'evento incidentale e richiederà al Dipartimento della Protezione Civile l'invio del messaggio IT- ALERT.

Procedure di preallarme.

Tutti gli Enti coinvolti nella fase **PREALLARME** dovranno pertanto richiamare i propri addetti in reperibilità ed attivare tutte le procedure necessarie per garantire una immediata attuazione delle attività di competenza in caso di passaggio alla fase "allarme".

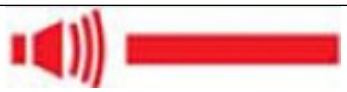
A prescindere da eventuali indicazioni particolari contenute nelle comunicazioni, gli enti pre-allarmati dovranno porre in essere all'esterno della "Zona di Attenzione", eccezion fatta per i Vigili del Fuoco, tutte le attività di monitoraggio e controllo autonomamente ritenute necessarie nel caso in esame riferendo immediatamente alla Prefettura eventuali esiti significativi.

ALLARME EMERGENZA	Stato che si attiva quando l'evento incidentale richiede necessariamente, per il suo controllo, l'ausilio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di altre strutture fino al suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato e può coinvolgere, con i suoi effetti di danno, di natura infortunistica, sanitaria ed ambientale, l'esterno dello stabilimento. In questa fase il Gestore della Ivi Petrolifera o un suo delegato, dovrà avvertire immediatamente tutti gli Enti indicati nell'allegato E, ed assicurerà una prima informazione telefonica per poi fornire le comunicazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate. Si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE e la costituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) La Prefettura, dichiarerà l'avvio della FASE di ALLARME (all. H) e convoca il Centro di Coordinamento Soccorsi, attivando tutti i soggetti Individuati nel PEE. Richiederà al Dipartimento della Protezione Civile l'invio del messaggio IT- ALERT se non già provveduto.

Procedure di allarme.

Nel caso in cui l'emergenza, fin da subito o a seguito del suo sviluppo incontrollato, coinvolga anche l'esterno dello stabilimento, tutto il personale interno, ad eccezione degli addetti all'emergenza, verrà fatto allontanare dallo stabilimento (indicandogli un varco sicuro).

Il Gestore dello stabilimento o chi per lui dovrà avvertire subito gli Enti indicati nell'allegato I, per l'attivazione del Piano di Emergenza.

STATO DI EMERGENZA	Suono di Sirena intermittente	
EVACUAZIONE GENERALE	Suono continuo	
CESSATA EMERGENZA	Dieci suoni da 2 secondi intervallati da pause di 2 secondi	

L'allarme alla popolazione consiste in:

- Immediatamente attraverso una sirena situata all'interno dello stabilimento;
- Non appena possibile avviso alla popolazione per mezzo di automezzi del Comune di Santa Giusta muniti di altoparlante.

La popolazione eventualmente presente nella zona interessata, udito il segnale acustico emesso dal dispositivo di allarme nel deposito e/o le comunicazioni tramite altoparlanti (di cui è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione), provvederà ad adottare le misure di protezione previste per il riparo al chiuso.

L'azione consiste nel creare un'area di crisi con istituzione di posti di blocco presidiati dalle **Forze di Polizia** H.24 e fino a cessate esigenze (allegato B), al fine di impedire o deviare il traffico e interdire l'afflusso di traffico veicolare nelle zone a rischio e agevolare la tempestività degli interventi, anche in relazione all'evoluzione dell'evento. **Le Forze di Polizia** si disporranno come previsto impedendo che le persone si dirigano verso l'area interessata facilitando altresì il transito dei mezzi di soccorso e l'evacuazione assistita della popolazione, qualora necessaria. Contestualmente verranno predisposti il **Posto di Comando Avanzato** all'interno dell'**Unità di Comando Locale mobile dei Vigili del Fuoco e, se necessario, il Posto Medico Avanzato del 118**, che saranno posizionati nei pressi del cancello stradale (all.B)**.**

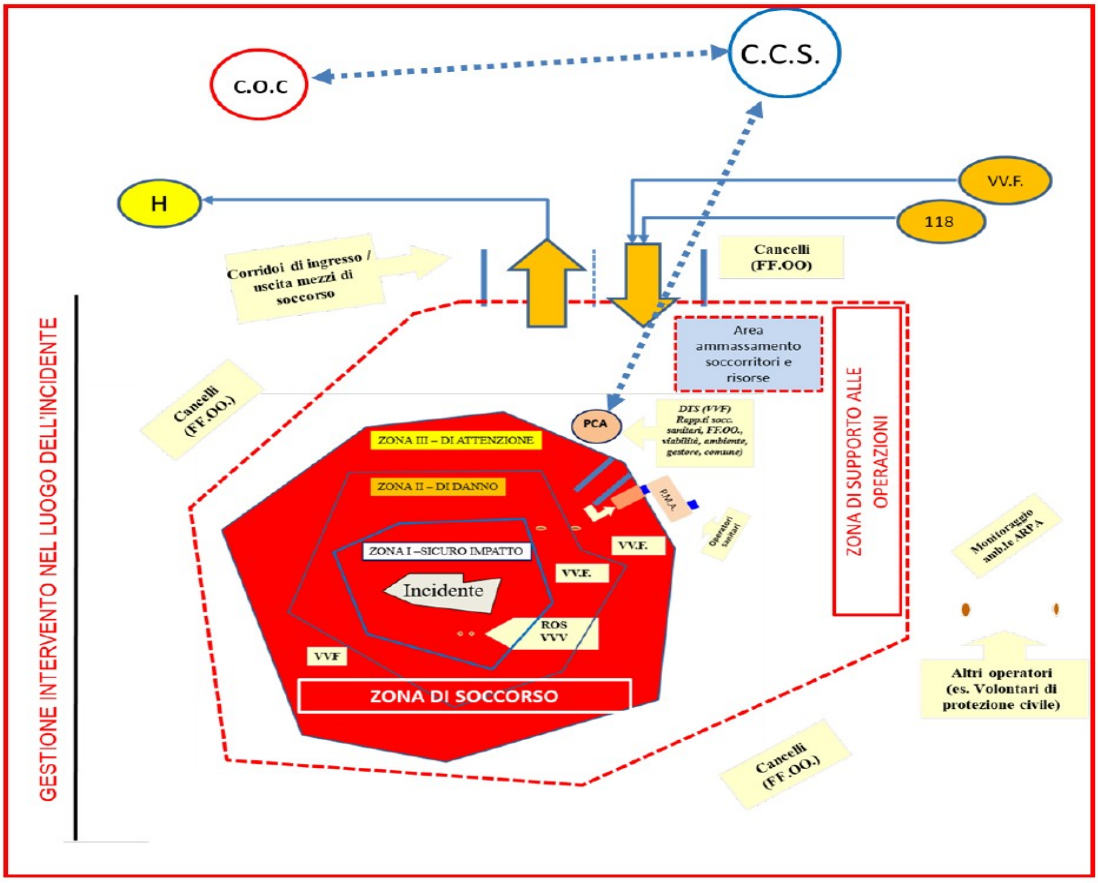
Il posizionamento dell'UCL potrà essere oggetto di modifica anche in ragione delle condizioni dei luoghi e meteorologiche del momento.

In generale, per gli eventi e gli scenari e gli eventi ipotizzati, per la protezione della popolazione è previsto in via prioritaria il riparo al chiuso e solo in particolari circostanze l'evacuazione (all. N).

L'eventuale allontanamento dalla zona sarà segnalato alla popolazione dalle **Forze di Polizia** a mezzo di altoparlanti (secondo le modalità delle quali è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione).

Le aree di attesa della popolazione, nelle quali possono essere ricoverate le persone eventualmente allontanate dall'area a rischio che non abbiano trovato autonoma sistemazione, saranno attivate dai **Comuni interessati.**

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO GESTIONE OPERATIVA SUL LUOGO DELL'INCIDENTE



CESSATO ALLARME	E' disposto dal Prefetto (all. M), sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed a seguito di un'accurata verifica dei luoghi da parte dell'ARPAS e della Asl. A seguito della dichiarazione del cessato allarme, iniziano le azioni per il ritorno alla normalità (situazione antecedente all'incidente), consentendo alla popolazione, se evacuata, di rientrare a casa.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Informazione preventiva alla popolazione

La presente pianificazione dispone l'informazione preventiva alla popolazione a cura del Sindaco, finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, i segnali dall'allarme e cessato allarme e i comportamenti da assumere durante l'emergenza.

A tal fine, il Sindaco di Santa Giusta, per il tramite del Corpo di Polizia Municipale, porterà a conoscenza degli interessati la relativa scheda di informazione predisposta dall'esercente e quanto d'interesse contemplato nel presente piano, con particolare riferimento alle indicazioni riportate nelle schede che seguono (Allegato N).

Il messaggio informativo preventivo ed in emergenza

Al fine di garantire una tempestiva informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nella fase dell'emergenza in ordine all'evento ed ai comportamenti da assumere, sono state previste le seguenti procedure di divulgazione:

1. Attivazione a cura del Gestore dello Stabilimento IVI PETROLIFERA S.P.A., allo scattare dell'emergenza esterna e fino alla cessazione della stessa, di un sistema di allarme costituito da avvisatori acustici.

   Detto allarme si propaga nelle zone circostanti all'area industriale.

   La cessazione dell'emergenza sarà comunicata a mezzo sirena che emette dieci suoni da 2 secondi intervallati da pause di 2 secondi.

2. avviso verbale a mezzo di megafono da diramare nell'area oggetto dell'evento, a cura degli operatori della Polizia Municipale, sulla base delle direttive impartite al Sindaco e dal Prefetto in seno al C.C.S. riguardante le misure di sicurezza da osservare.

   Diramazione notizie dell'evento sulla base delle direttive impartite dal Prefetto nell'ambito del C.C.S. tramite ordinari mezzi di informazione (televisione, radio e quotidiani locali).

COMUNICAZIONI CON I MASS MEDIA

Al verificarsi della fase di allarme, i rapporti con gli organi di informazione sono tenuti esclusivamente dalla Prefettura.


Santa Giusta

ALLEGATO B


DEPOSITO
IVI PETROLIFERA
CANCELLO
Via Sant'Antioco
Via G. Marongiu
Via E. Martini
Via Enrico Cellino
Via Mediterraneo
SP97

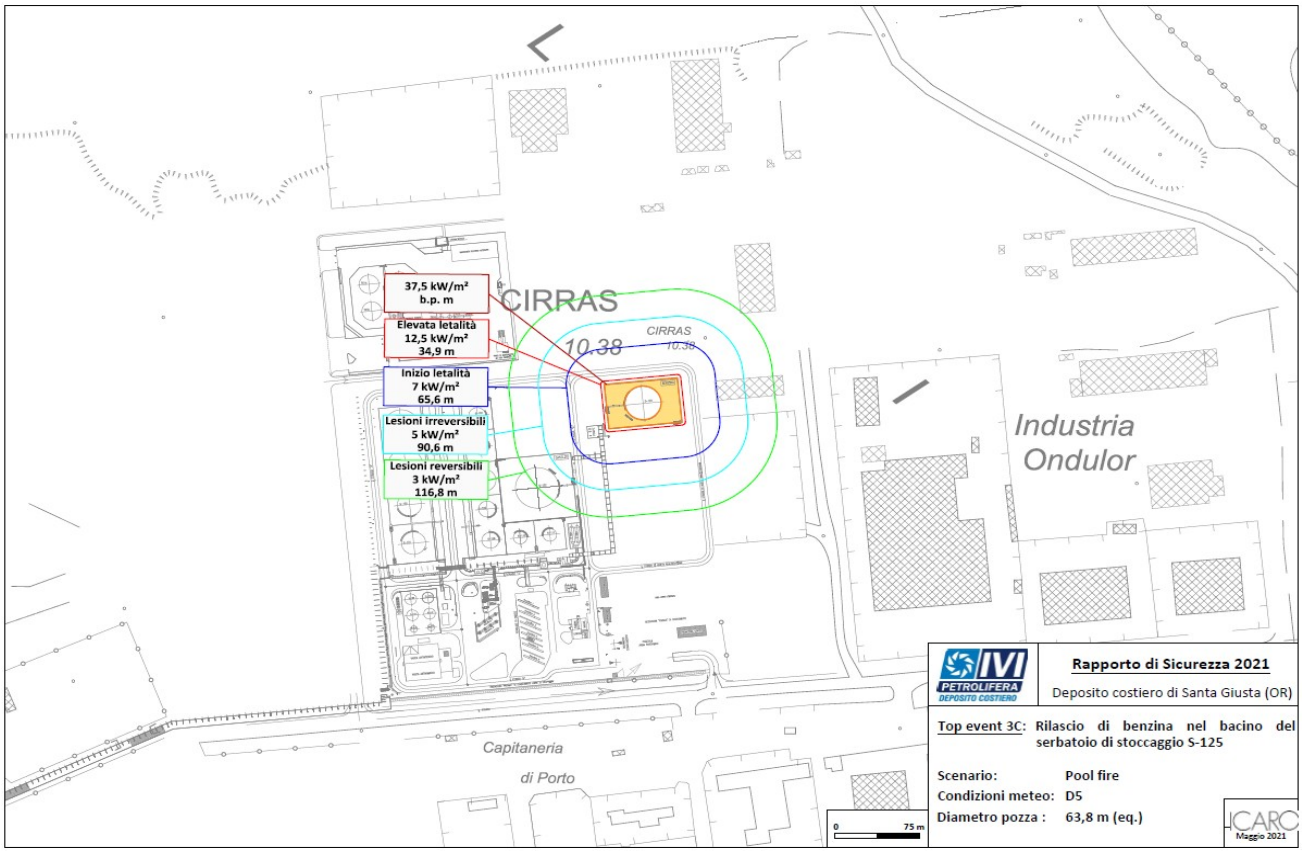
ALLEGATO C

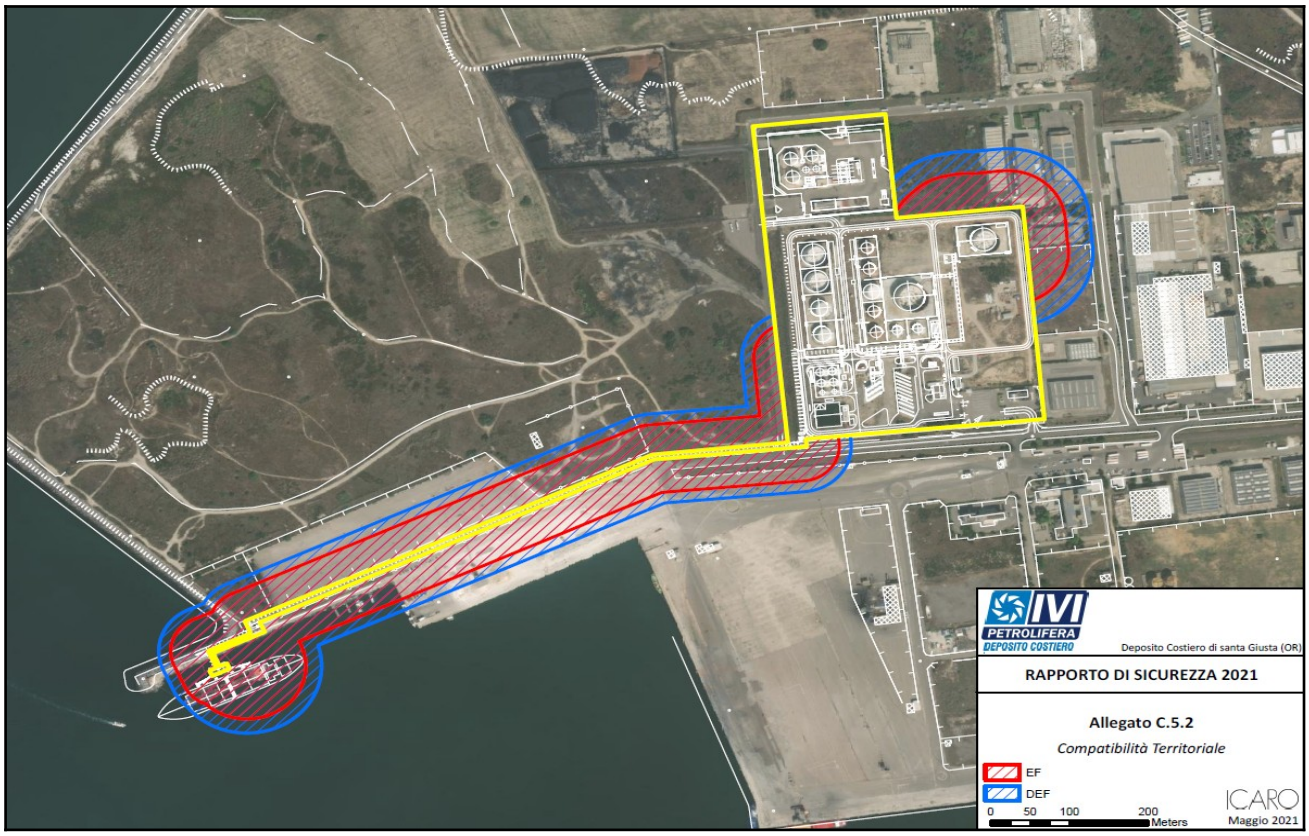
TABELLA VALUTAZIONE RISCHI E MAPPE SCENARI INCIDENTALI

Mappa con indicazione delle categorie territoriali compatibili al Deposito Costiero (Top Event a riferimento del presente piano relativo a rilascio di benzina dal serbatoio S125)

DISTANZE

70 m	100 m	120 m




IVI
PETROLIFERA
DEPOSITO COSTIERO
Deposito Costiero di santa Giusta (OR)
RAPPORTO DI SICUREZZA 2021
Allegato C.5.2
Compatibilità Territoriale
EF
DEF
0 50 100 200 Meters
ICARO
Maggio 2021

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

SCHEDA O.1

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI ALLARME GENERALE

SCHEDA O.2

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO

SCHEDA O.3

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

SCHEDA N.1

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI ALLARME GENERALE

Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono: - Presenza di poche aperture - Posizione ad un piano elevato - Ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - Disponibilità di acqua - Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni	
Evitare l'uso di ascensori, non telefonare per non sovraccaricare le linee	
Chiudere tutte le finestre e porte esterne	
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti	

Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere	
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti.	

SCHEDA N.2

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO

DURANTE IL RIFUGIO AL CHIUSO	
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti	
Non usare il telefono, lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza	

Tenersi a distanza dalle porte e dai vetri delle finestre	

SCHEDA N.3

PROVVEDIMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE	
Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle Autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili. Dirigersi al punto di raccolta indicato nella documentazione fornita dall'Autorità	
Non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso	
Evitare l'uso di ascensori	

Possibilmente portare con sè un apparecchio radio. Mantenersi sintonizzati sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati	
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti	